

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.lgs 128/10;

PREMESSO CHE

- in data 09.03.2010 acquisita al prot. 212321 il Dr. Luigi Solitario, nato il 4.05.74 a CASERTA, legale rappresentante della ditta SEIF s.r.l., ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di **"messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi " Cod. IPPC 5.1 e 5.3"** da ubicarsi a Benevento- alla Zona ind.le Ponte Valentino ;
- l'impianto di che trattasi sarà ubicato in zona ASI, nell'ex proprietà TEX IND s.r.l., lotto 16 - foglio 33 particella 1178 del Comune di Benevento ed è in possesso dei seguenti provvedimenti autorizzativi:
 1. concessione edilizia n. 4628 del 29.04.97 rilasciata dal Comune di Benevento;
 2. parere preliminare del Consorzio ASI di Benevento per l'allocazione dell'attività di piattaforma industriale atta allo stoccaggio di rifiuti speciali di origine industriale-farmaceutica;
 3. parere di favorevole di conformità dei Vigili del Fuoco di Benevento alle seguenti condizioni:
 - a) installare una motopompa antincendio di riserva a servizio dell'impianto antincendio conformemente alle norme UNI 12845;
 - b) compartimentare la zona deposito liquidi infiammabili con relative porte come da carico d'incendio calcolato. Realizzare i bacini di contenimento nella stessa zona.
- l'Autorità di Bacino Fiumi Liri- Garigliano- Volturno, con nota prot. 4356 del 24.05.10, ha rappresentato che l'impianto non è soggetto al parere della stessa, richiamando comunque il rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nel parere espresso per il progetto di variante al P. R.G.T. del Consorzio ASI della Provincia di Benevento relativamente al sito interessato;
- che la ditta ha presentato al Comune di Benevento la SCIA per gli interventi in edilizia a farsi;
- in data 15.06.2010 con nota prot. n.512114, a seguito di perfezionamento della documentazione, è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO CHE

1. il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal D.lgs 152/06 Titolo III (ex D.lgs 59/05) e dall'art.10 del D.lgs 4/08, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "il Roma" in data 22.02.2010 e successiva errata corrige del 24.02.10 e che non sono giunte osservazioni in merito;
2. copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 e successive proroghe per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
3. in data 06/07/10 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessario acquisire chiarimenti ed integrazioni da richiedere alla ditta unitamente a quelle eventualmente ritenute necessarie dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
4. in data 29.07.10 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell' ARPAC, dell'ASL BN1, nonché il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico

istruttorio, mentre, risultavano assenti i rappresentanti dell'Amministrazione Prov.le di Benevento e del Comune di Benevento;

5. nella suddetta seduta, richiamato il parere espresso dalla CTI in data 06.07.10, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta SEIF s.r.l., integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato ed alla documentazione presentata, assegnando alla stessa un termine di 45gg decorrenti dalla ricezione della richiesta;

6. in data 24.11.2010, a seguito della trasmissione dei chiarimenti richiesti, si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore: del Comune di Benevento che ha espresso parere favorevole, dell'ASLBN1 che ha espresso parere favorevole con prescrizioni, dell'ASI che ha espresso parere favorevole, ed in cui sono state esaminate la documentazione presentata unitamente alla istanza, le successive integrazioni e acquisito il parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota prot. 43051 del 24/11/2010 con le seguenti indicazioni:

- realizzare un efficace sistema di aspirazione, convogliamento e trattamento aria anche per le aree dedicate allo stoccaggio rifiuti e predisposizione di un sistema di chiusura automatico per l'ingresso al locale stoccaggio rifiuti liquidi e trattamento fanghi;
- non consentire lo stoccaggio di rifiuti pericolosi nei cassoni, c.d. scarrabili, nelle aree esterne;
- non consentire lo stoccaggio nei cassoni, posti nelle aree esterne, di rifiuti che possono causare odori molesti o emissioni pulverulenti;
- predisporre per le aree di stoccaggio rifiuti esterne un'adeguata copertura fissa per prevenire il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche;
- prescrivere un sistema di lavaggio delle ruote degli automezzi o di parti di essi nel caso di imbrattamenti causati dall'attività;
- realizzare un sistema drenante, per eventuali sversamenti accidentali sul pavimento, con raccolta nella vasca a tenuta a svuotamento periodico, che comprenda anche il locale trattamento fanghi e stoccaggio rifiuti liquidi;
- valutare l'opportunità di riduzione del potenziale quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a trattamento e deposito verso valori più compatibili, rispetto alle attività che si intendono svolgere, considerando:
 - un peso in volume medio dei rifiuti inferiore a quello utilizzato (indicativamente di 1.000Kg/mc);
 - l'anno solare composto da 250gg lavorativi;
 - un periodo medio di giacenza dei rifiuti, per le operazioni che si intendono svolgere, non inferiore a 5gg lavorativi;
- ridurre di conseguenza, i quantitativi massimi di rifiuti da gestire sia per ogni singolo codice CER, definendone i limiti inderogabili per ogni voce, sia per i gruppi di rifiuti;
- autorizzare i codici CER xx.xx.99 soltanto a seguito di specifica caratterizzazione e/o descrizione merceologica del singolo rifiuto che si intende trattare con tale codice;
- predisposizione di un layout aziendale aggiornato di tutte le opere previste dal documento integrativo della SEIF s.r.l., prot. 2010 863614 del 28.10.10 e delle prescrizioni contemplate dal tavolo della C.d.S.;
- modificare il piano di monitoraggio e controllo nelle seguenti parti:
 - tabella C6 -Emissioni in atmosfera-indicazione dei metodi di analisi utilizzate e riportare la presenza di ARPAC alle attività di autocontrollo alle emissioni in atmosfera;
 - tabella C7-Sistemi trattamento fumi-modificare le attività di controllo (frequenza)-controllo continuo della pressione;
 - tabella C9-Emissioni in acqua-aggiungere i metodi di analisi utilizzati, inoltre alla colonna-azioni ARPAC -aggiungere eventuale presenza alle attività di controllo;
 - tabella D2 modificare-campionamenti/analisi acque di scarico-frequenza mensile; campionamenti/analisi emissioni in atmosfera-frequenza semestrale;
 - tabella D3-Audit energetico-eliminare triennale; Misure di rumore-soltanto nel caso di modifiche dell'impianto.

7. La Conferenza di Servizi del 24.11.2010 ha concluso i propri lavori, con l'acquisizione dell'assenso dell'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art.7 della L.241/90 e s.m.i., e subordinando il rilascio del

provvedimento autorizzativo alla trasmissione della documentazione chiarificatrice (lay out definitivo degli scarichi, relazione tecnica aggiornata e piano di monitoraggio e controllo aggiornato con quanto richiesto in particolare dall'ARPAC e dall'Università del Sannio);

8. in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 24.11.2010 è stata, accettata, altresì, la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta (aggiornata con quanto richiesto dall' ARPAC con nota prot. 43051 del 24/11/2010) che, allegato al presente atto come allegato 2, ne è parte integrante;

9. in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 24.11.2010 il rappresentante dell'Università del Sannio ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio definitivo acquisito agli atti in data 24.11.2010 al prot. 940693, che allegato al presente provvedimento, come allegato 1, è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata con la limitazione del quantitativo di rifiuti gestiti precisando, in merito alla capacità produttiva, che l'autorizzazione debba contenere la prescrizione che "il volume annuo di tonnellate gestibili non superi complessivamente le 225.000 tonnellate annue";

10. in data 18.10.2010 la ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 3.800,00 (effettuato in data 18.10.10) che in aggiunta agli acconti di € 1.000,00 versato all'atto della presentazione dell'istanza e la successiva integrazione di € 13.950,00 (effettuato il 31.05.10) determina una tariffa istruttoria di € 18.750,00 calcolata ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;

11. la ditta ha ottenuto, con D.D. n. 937 del 02.09.2010, il parere favorevole di V.I.A con le seguenti prescrizioni:

- rideterminare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva, le quantità tracciabili e il volume massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto, considerando la superficie effettivamente disponibile per lo stoccaggio;
- evitare lo stoccaggio di rifiuti pericolosi nelle aree scoperte;
- adottare tutte le precauzioni e le misure di sicurezza opportune a preservare la salute degli operatori e la tutela dell'ambiente in particolare con riferimento al trattamento di rifiuti contenenti amianto e di rifiuti a rischio infettivo;
- adottare le misure opportune a minimizzare la diffusione di odori molesti potenzialmente derivanti dallo stoccaggio di rifiuti marcescibili, nonché eventuali problemi sanitari (diffusione di ratti e animali simili, diffusione di germi patogeni ecc.) dovuti a tale stoccaggio;
- dotare i recipienti per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi di opportuni bacini di contenimento;
- dotare l'impianto fognario di una rete di trattamento delle acque di lavaggio dei piazzali e di prima pioggia che prevede, quanto meno, un trattamento di disoleazione e di adsorbimento con carboni attivi;
- concordare con l'ARPAC un piano di monitoraggio del corretto smaltimento sia dei reflui oleosi generati dal trattamento di disoleazione, sia della periodica sostituzione del carbone attivo (e dello smaltimento del carbone esausto);
- adottare tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni indesiderate in atmosfera;

12. il progetto esaminato in fase di A.I.A. è conforme a quello valutato ai fini della V.I.A;

13. in data 09.12.10 acquisita al prot. 985044 è stata acquisita la documentazione aggiornata richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 24.11.2010, in particolare il piano di monitoraggio aggiornato, relazione tecnica e planimetrie T-W-V che sostituiscono quelle già agli atti del Settore;

PRECISATO CHE:

- ai sensi del comma 11 dell'art.29 quater del D.lgs 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124, 208 e 269 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTO

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art. 2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;

- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e successivi rinnovi;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

CONSIDERATO CHE

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal titolo III del D.lgs 152/06 e s.m.i. (ex D.lgs 59/05) e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.29sexies c.1 del decreto legislativo suddetto;

RICHIAMATI

- i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;
- il parere favorevole, con indicazioni, dell' ARPAC di Benevento espresso con nota prot. 43051 del 24.11.2010;

ACQUISITO

ai sensi dell'art.14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i., l'assenso dell'Amministrazione Prov.le ;

TENUTO CONTO

che la ditta in data 09.12.2010 ha trasmesso la documentazione aggiornata con le indicazioni richieste dall' ARPAC di Benevento;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

RITENUTO

di rilasciare, ai sensi del titolo III del D.lgs 152/06, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

- 1 di rilasciare** alla ditta SEIF s.r.l. con impianto sito in Benevento alla Zona ind.le Ponte Valentino, e sede legale C.so Trieste 2 - Telesse Terme (BN), legale rappresentante e gestore dell'impianto, Dr. Luigi Solitario nato a Caserta il 4.05.74, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'attività prevista dal D. Lgs 152/06 all'allegato VIII alla parte II- di **"messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi "** Cod. IPPC 5.1 e 5.3 alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:
 - i lavori di realizzazione dell'impianto devono iniziare ed essere ultimati entro i termini previsti dal D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380 ed in conformità alla SCIA presentata al Comune di Benevento e comunque entro 5 (cinque) anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 4/2008;
 - la capacità produttiva non può eccedere le seguenti quantità:
 - rifiuti non pericolosi 1000 m³ equivalente a 125.000 tonn/anno
 - rifiuti pericolosi 600 m³ equivalente a 100.000 tonn/anno.
 - quantitativo massimo assoggettato a lavorazione:
 - rifiuti non pericolosi assoggettati ad una o più delle operazioni D13, D14 e D9 : 50.000 tonn/anno
 - rifiuti pericolosi assoggettati ad una o più delle operazioni D13, D14 e D9: 40.000 tonn/anno
 - gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore;
 - evitare lo stoccaggio di rifiuti pericolosi nelle aree scoperte, salvo in casi eccezionali per esigenze logistiche e previa adeguata copertura fissa per prevenire il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche;
 - non stoccare nei cassoni, posti nelle aree esterne, di rifiuti che possono causare odori molesti o

- emissioni pulverulenti;
- predisporre per le aree di stoccaggio rifiuti esterne una adeguata copertura fissa per prevenire il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche;
- realizzare un efficace sistema di aspirazione, convogliamento e trattamento aria anche per le aree dedicate allo stoccaggio rifiuti e predisposizione di un sistema di chiusura automatico per l'ingresso al locale stoccaggio rifiuti liquidi e trattamento fanghi;
- adottare tutte le prescrizioni contenute nel parere VIA di cui al D.D. 937 del 2.09.10 e riportate in premessa; nonché del parere dei VV.FF. di Benevento e dell'Autorità di bacino Fiumi Liri Garigliano Volturno anch'esse riportate in premessa;
- l'esercizio dell'attività è subordinato alla presentazione a questo Settore della perizia giurata di tecnico abilitato circa la ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato nonché di apposita polizza fidejussoria a prima escussione rilasciata in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività, con le modalità e per l'importo calcolato da questo Settore sulla base delle disposizioni vigenti al momento; l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'A.R.P.A.C. che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto autorizzato;
- prima dell'avvio dell'esercizio deve essere trasmessa a questo Settore la scheda "INTERCALARE RT" dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti relativi al Responsabile Tecnico – Gestore dell'impianto;
- al momento della cessazione definitiva dell'attività deve essere eseguito il ripristino ambientale del sito sulla base del progetto/programma approvato con il presente atto.

CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo si svolge attraverso le seguenti attività:

- R13 – messa in riserva di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi da avviare a recupero (attività prevista all'Allegato C di cui agli allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06);
- D15 – deposito preliminare di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi da avviare a smaltimento (attività prevista all'Allegato B di cui agli allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06);
- D14 – ricondizionamento preliminare (attività prevista all'Allegato B di cui agli allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06)
- D13 – raggruppamento preliminare (attività prevista all'Allegato B di cui agli allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06)
- D9 – trattamento fisico chimico (attività prevista all'Allegato B di cui agli allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06).

Applicazione delle MTD/BAT

Redatte secondo le linee guida relative alla gestione dei rifiuti per gli impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti solidi tratte dal D.M 29 gennaio 2007 - Reference Document on Best Available Techniques for Emissions from Storage (luglio 2006) - Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatment Industries (agosto 2006).

Requisito individuato	SI	NO	Note
Sono state messe a punto procedure di preaccettazione, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i	X		I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad un'operazione di controllo per la relativa accettazione; le verifiche effettuate in questa fase sono di estrema importanza in quanto propedeutiche ed imprescindibili per l'accettazione dei rifiuti conferiti, il cui scarico viene consentito solo allorquando siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative: ⇒ Correntezza e correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;

<p>contenitori o rifiuti conferiti mediante controllo visivo?</p>			<p>⇒ Corretta compilazione del FIR; ⇒ Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; ⇒ Conformità del rifiuto rispetto alla classificazione analitica di cui all'omologa effettuata; ⇒ Conformità delle operazioni di conferimento e di scarico agli standard qualitativi aziendali, informati ai principi propri delle BAT.</p>
<p>Sono state messe a punto procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingresso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per i materiali in uscita da avviare successivamente alla decontaminazione o allo smaltimento?</p>	X		<p>Al momento della richiesta di conferimento da parte del produttore o detentore o trasportatore, il rifiuto andrà "omologato". A tal fine il <u>Responsabile Impianto</u> chiederà al richiedente la compilazione del modello "CARATTERISTICHE DEL RIFUTO" riportante le seguenti notizie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Informazioni circa il ciclo produttivo e/o l'operazione da cui ha avuto origine il rifiuto; ✓ codice CER; ✓ quantità da conferire e quantitativo annuale previsto; ✓ stato fisico; ✓ tipo di imballaggio; ✓ certificato chimico fisico di caratterizzazione (il certificato analitico sarà ritenuto valido solo se il campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia).
<p>Viene sorvegliato il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti ADR/RID e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie, guasti o perdite accidentali degli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti?</p>	X		<p>L'addetto all'accettazione effettua un controllo visivo per assicurarsi che il trasporto del rifiuto sia avvenuto nel rispetto delle norme di sicurezza e che i contenitori trasportati non presentino perdite o rotture.</p>
<p>Vengono allontanati e depositati in area dedicata gli eventuali materiali risultati non conformi in fase di scarico?</p>		X	<p>Gli eventuali materiali risultati non conformi vengono respinti e non sono ammessi all'interno dell'impianto. Vista la rarità con cui si presenta questa situazione non è stata predisposta un'area dedicata ai materiali non conformi all'interno dell'impianto.</p>
<p>L'area di localizzazione dell'impianto è stata scelta secondo criteri che privilegiano</p>			<p>L'area in cui è insediato l'impianto è a destinazione industriale</p>

zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni, in accordo ai requisiti di compatibilità ambientale e in base alla disponibilità di raccordi e/o scali ferroviari e di reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso da parte di carri ferroviari e automezzi pesanti?		X	
Il centro è delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro? E' presente un'adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto? E' garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale?	X		Le pareti perimetrali esterne dell'insediamento sono realizzate parte in muratura e parte in rete metallica. È stata predisposta sul perimetro l'area a verde costituita da alberi e siepi.
Il personale che opera all'interno dell'impianto è qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti?	X		Il personale sarà direttamente formato dal Responsabile Tecnico dell'impianto, che si occupa dell'inserimento del nuovo personale e della sua formazione affiancandolo personalmente.
E' previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area?	X		L'impianto è in zona ASI. È previsto un piano di ripristino alla cessazione delle attività
L'autorizzazione concessa all'impianto indica la capacità di stoccaggio, in particolare per quanto riguarda i PCB e richiede esplicitamente che i rischi per l'ambiente o per la salute siano minimizzati?			Non applicabile

Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
Sono state definite adeguate procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi?		X	Non è prevista la sosta di automezzi all'interno del sito nel periodo notturno.
Le aree di stoccaggio sono ubicate lontano da corsi d'acqua			

e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento?	X		
Tutte le aree di stoccaggio sono dotate di un opportuno sistema di copertura?		X	Sono previste aree di stoccaggio esterne nelle quali saranno allocati rifiuti contenuti in cassoni a perfetta tenuta. Tali aree saranno attrezzate con piattaforme in cls dotate di griglie perimetrali di raccolta degli eventuali percolamenti.
Le aree di stoccaggio sono adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne?	X		
E' previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia?	X		
Le aree di stoccaggio sono chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente?	X		
E' definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell'insediamento? Sono specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto rispetto al volume massimo ammissibile? Non viene mai superata la capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio?	X		La quantificazione dei rifiuti stoccati viene effettuata per via informatica. Il programma di gestione dei rifiuti consente di definire in qualsiasi momento i CER dei rifiuti in entrata, di quelli in uscita e di quelli in stoccaggio.
Le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio sono dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale			Per quanto riguarda i reflui non conferiti in fognatura è stato predisposto un sistema di raccolta che, in caso di sversamenti accidentali di liquidi sul pavimento, o qualora sia indispensabile la pulizia di quest'ultimo, sia in grado di convogliare e

contaminato e in modo che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri anche in caso di sversamenti accidentali?	X		raccogliere detti reflui in opportune vasche stagne interrato, per poi provvedere al loro periodico smaltimento, quale rifiuto.
E' prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio? E' garantita la presenza di detersivi-sgrassanti?	X		
Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (per es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) sono sempre mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessario lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso?	X		
E' stato predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito?	X		
Le aree di immagazzinamento hanno un sistema di allarme antincendio? Se tale sistema è ad acqua, il pavimento del locale di immagazzinamento è limitato da un cordolo? Il sistema di drenaggio del pavimento ha un sistema di raccolta proprio?	X		Nel capannone è presente un impianto di rilevazione incendi.
Le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili rispettano specifici requisiti?	X		Tutti i contenitori per rifiuti infiammabili sono omologati.
Sono presenti serbatoi interrati o parzialmente interrati, sprovvisti di un sistema di contenimento secondario? E' in programma la loro sostituzione con serbatoi fuori terra?		X	Non sono presenti.
I serbatoi sono equipaggiati con sistemi di controllo, quali spie di livello e sistemi di allarme?	X		I contenitori dei rifiuti liquidi pericolosi sono provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento.
I serbatoi di stoccaggio sono collocati su di una superficie impermeabile, resistente al			La pavimentazione dell'impianto è costituita da cemento industriale con trattamento superficiale impermeabilizzante.

materiale da stoccare? Sono dotati di giunzioni a tenuta e contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità?	X		Le griglie di raccolta, nonché le vasche stagne a cui esse adducono, sono trattate con appositi e specifici prodotti che garantiscono la completa resistenza a qualsiasi tipo di attacco chimico che si dovesse verificare durante lo svolgimento delle attività. I rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido o fangoso, vengono stoccati in contenitori omologati posti in bacini di contenimento.
Le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni sono resistenti alle sostanze e alle miscele di sostanze che devono essere stoccate?	X		
Nel caso in cui vengano utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, sono ispezionati a intervalli regolari e di tali ispezioni è mantenuta traccia scritta?		X	
E' prestata particolare cura allo scopo di evitare perdite e spandimenti sul terreno, che potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee o permettere che i rifiuti defluiscano in corsi d'acqua?	X		Viene effettuato un costante monitoraggio delle zone di stoccaggio da parte del Responsabile Tecnico, in modo da rilevare immediatamente qualunque anomalia che possa portare a contaminazione del suolo o delle acque sotterranee.
E' ottimizzato il controllo del periodo di stoccaggio al fine della riduzione degli odori connessi con le attività di stoccaggio dei rifiuti?	X		
I composti odorigeni sono movimentati in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento?	X		I rifiuti maleodoranti vengono tenuti in appositi imballaggi ermetici che ne impediscono la diffusione
I fusti e gli altri contenitori di materiali odorigeni sono immagazzinati in edifici chiusi?	X		

Tecniche da tenere presenti nello stoccaggio di rifiuti contenuti in fusti e altre tipologie di contenitori

Requisito individuato	SI	NO	Note
I rifiuti contenuti in contenitori sono immagazzinati al coperto? Gli ambienti chiusi sono ventilati con aria esterna (aeratori a soffitto o a parete o opportune aperture) per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno?	X		L'area all'interno della quale sono stoccati i contenitori dei rifiuti allo stato liquido o fangoso sono dotati di impianto di aspirazione delle eventuali esalazioni.

Gli edifici adibiti a magazzino e i container sono in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo, non in legno o in laminato plastico, e con muri a secco o in gesso?	X		Gli edifici sono in cemento e muratura
Il tetto degli edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante hanno una pendenza tale da permettere sempre un drenaggio?	X		
Il pavimento delle aree di immagazzinamento all'interno degli edifici è in cemento o in foglio di plastica di adeguato spessore e robustezza? La superficie in cemento è verniciata con vernice epossidica resistente?	X		La pavimentazione dell'impianto è costituita da cemento industriale con trattamento superficiale al con vernice epossidica.
Le aree dedicate allo stoccaggio di sostanze sensibili al calore e alla luce sono coperte e protette dal calore e dalla luce diretta del sole?	X		
I contenitori sono movimentati seguendo istruzioni scritte?	X		Sui muletti utilizzati nell'impianto sono presenti istruzioni scritte per la movimentazione dei contenitori dei rifiuti.
E' utilizzato un sistema di illuminazione antideflagrante?	X		
I fusti non sono immagazzinati su più di due livelli ed è assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati.	X		
I contenitori sono immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate?	X		
I materiali solidi contaminati (ballast, piccoli condensatori, altri piccoli apparecchi, detriti, indumenti di lavoro, materiali di pulizia e terreno) sono immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici appositamente costruiti?	X		

Tecniche per migliorare la manutenzione dei depositi di rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
-----------------------	----	----	------

Sono state attivate procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio?	X		
Vengono effettuate ispezioni periodiche delle condizioni dei contenitori e dei bancali?	X		
E' stata programmata un'ispezione di routine dei serbatoi?	X		

Tecniche di valenza generale applicate alla movimentazione dei rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
E' mantenuto attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito?	X		Viene utilizzato a questo scopo il programma di gestione informatica dell'impianto.
E' annotato nel registro dell'impianto ogni sversamento verificatosi?	X		
Sono in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio?	X		Tutte le aree sono chiaramente identificate, per cui, all'arrivo di un rifiuto, è sempre chiaramente identificata l'area interessata. Le operazioni di trasferimento vengono sempre effettuate sotto la sorveglianza del Responsabile Tecnico dell'impianto o della socia amministratrice.
Sono presenti superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio?	X		
E garantito che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati?	X		Ogniqualvolta durante l'ispezione dell'impianto vengano messe in evidenza carenze relative ai bacini di contenimento verrà apposto un cartello sull'apparecchiatura danneggiata in cui verrà indicato il divieto di utilizzo.
Tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di PCB sono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB?	X		

Attività di movimentazione connesse con il travaso dei rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
L'accumulo di materiali odorigeni viene effettuato solo in modo controllato (cioè non all'aria aperta)?	X		Tutti i rifiuti che, per le loro caratteristiche chimico-fisiche, potrebbero originare, più o meno spontaneamente, emissioni odorigene, sono raccolti, trasportati e stoccati in appositi contenitori chiusi, metallici e/o termoplastici (barattoli, sacchi, big, bags, ecc...) in modo da evitare l'eventuale propagazione degli odori.
I contenitori sono mantenuti, per quanto possibile, con il coperchio chiuso e/o sigillati per quanto possibile?	X		Tutti i contenitori che vengono utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti odorigeni vengono tenuti aperti solo il tempo necessario per eventuali controlli visivi per movimentazioni che necessitino l'apertura del contenitore.
I fusti vengono movimentati			

usando mezzi meccanici quali carrelli elevatori muniti di un dispositivo per il ribaltamento dei fusti?		X	
I fusti sono fissati tra loro con regge?		X	
Il personale che impiega i carrelli elevatori è adeguatamente addestrato per evitare di danneggiare i fusti con le forche dei carrelli?	X		
Vengono usati bancali in buone condizioni e non danneggiati?	X		
Vengono sostituiti e non utilizzati tutti i bancali che all'arrivo dovessero risultare danneggiati?	X		
Vengono garantiti spazi disponibili adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione?	X		
Gli spostamenti dei fusti e degli altri contenitori mobili vengono effettuati solo dietro disposizione di un responsabile?	X		

Tecniche per ottimizzare il controllo delle giacenze nei depositi di rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
Per i rifiuti liquidi sfusi viene mantenuta traccia dei flussi di materiale in tutto il processo? Per i rifiuti contenuti in fusti ogni fusto è etichettato singolarmente?	X		
Si dispone di un'adeguata capacità di stoccaggio di emergenza?	X		
I fusti vengono infustati in maxi-fusti solo come misura di emergenza?		X	È previsto l'accorpamento di rifiuti liquidi contenuti in fusti di piccole dimensioni in fusti di dimensioni maggiore per ottimizzarne il trasporto presso i centri di recupero o smaltimento

Tecniche per la separazione dei rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
Viene valutata ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione dei rifiuti?	X		
Viene posta particolare attenzione a non mescolare oli esausti con rifiuti di PCB?	X		
Vengono differenziate le aree di stoccaggio a seconda della	X		

pericolosità del rifiuto?			
Sono state realizzate pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto?	X		

Strumenti di gestione ambientale – Personale

Requisito individuato	SI	NO	Note
-----------------------	----	----	------

La responsabilità della gestione dell'impianto è affidata a una persona competente?	X		Si fa riferimento al curriculum formativo del responsabile dell'impianto.
Tutto il personale è adeguatamente addestrato?	X		All'interno dell'impianto è sempre presente il Responsabile Tecnico o un suo idoneo sostituto come supervisore nel caso che debbano essere effettuate operazioni particolarmente delicate o insolite.

Strumenti di gestione ambientale – Gestione ambientale

Requisito individuato	SI	NO	Note
-----------------------	----	----	------

E' stata definita una Politica Ambientale dell'impianto?	X		L'azienda è certificata ISO 14000 ed ha intenzione di estendere l'oggetto della certificazione alle attività che sta per intraprendere.
E' stata effettuata una pianificazione delle attività dell'impianto?	X		
Sono state definite le modalità di Controllo della gestione dell'impianto e di attuazione delle Azioni Correttive derivanti dall'attività di controllo?	X		Nel Piano di Monitoraggio e Controllo sono stati definiti i parametri di controllo all'interno dell'impianto. Le azioni correttive verranno decise di volta in volta a seconda dell'anomalia o del malfunzionamento verificatosi.
Sono state definite le modalità con cui la Direzione aziendale effettua il Riesame del sistema di gestione dell'impianto finalizzato al Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dello stesso?		X	

Strumenti di gestione ambientale – Certificazione

Requisito individuato	SI	NO	Note
-----------------------	----	----	------

Sono state promosse attività relative all'adozione di sistemi di gestione per la qualità certificati ISO 9001-2000?	X		L'azienda è certificata ISO 9000 ed estenderà l'oggetto della certificazione alle attività che andrà a svolgere una volta autorizzato l'impianto.
Sono state promosse attività di progressiva adesione ai requisiti ambientali ISO 14001 e al sistema EMAS?	X		L'azienda è certificata ISO 14000 ed ha intenzione di estendere l'oggetto della certificazione alle attività che sta per intraprendere.

Strumenti di gestione ambientale – Comunicazione e consapevolezza pubblica

Requisito individuato	SI	NO	Note
-----------------------	----	----	------

Sono stati previsti progetti di comunicazione periodica di rapporti ambientali, l'apertura	X		.
--	---	--	---

degli impianti per le visite al pubblico, la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto?			
--	--	--	--

Mezzi di protezione individuale per gli Operatori

Requisito individuato	SI	NO	Note
Durante le attività di manipolazione di apparecchiature e liquidi isolanti contenenti PCB sono adottati opportuni dispositivi di protezione individuale?	X		Guanti impermeabili maschera facciale con filtro per sostanze organiche, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento protettivo.

Prescrizioni per gli Operatori

Requisito individuato	SI	NO	Note
Sono state effettuate campagne di misure ed è stata eseguita la mappatura dei livelli di rumore nell'ambiente?		X	

IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE Organizzazioni e dotazioni dell'impianto

Requisito individuato	SI	NO	Note
All'interno dell'impianto sono distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero?	X		
a) Sono presenti i seguenti settori: a) Settore di conferimento e stoccaggio RAEE dismessi b) Settore di messa in sicurezza c) Settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili d) Settore frantumazione delle carcasse e) Settore stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche f) Settore di stoccaggi dei componenti e dei materiali recuperabili g) Settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento?		X	Per i RAEE sono previste le sole operazioni R13 e D15
L'impianto è dotato di bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati?	X		
L'impianto è dotato di un adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne?	X		
L'impianto è dotato di un			

adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento?	X		
L'impianto è dotato di un adeguato sistema di raccolta dei reflui? In particolare, nel caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, è garantita la presenza di decantatori e di detersivi-sgrassanti?	X		
Le superfici dell'impianto sono resistenti all'attacco chimico dei rifiuti?	X		
E' presente una copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero?	X		
I settori di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche sono provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta?	X		
L'area di conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita?	X		

Modalità di gestione – Modalità di raccolta e conferimento

Requisito individuato	SI	NO	Note
Per la movimentazione all'interno dell'impianto sono state scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno?	X		Sono presenti muletti e transpallets.
All'interno dell'impianto vengono rimosse eventuali sostanze	X		

residue?			
Viene assicurata la chiusura degli sportelli e vengono fissate le parti mobili?	X		
Viene mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti?	X		

Modalità di gestione – Gestione dei rifiuti in ingresso

Requisito individuato	SI	NO	Note
Si conosce lo specifico flusso dei rifiuti in ingresso, la loro composizione merceologica e chimica e le loro caratteristiche fisiche?	X		Programma di gestione informatica dell'impianto.
E' presente un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto?	X		

Modalità di gestione – Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
I rifiuti da recuperare vengono stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti?	X		
I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi?	X		
I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi sono provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento?	X		
I contenitori dei fluidi volatili sono a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata?	X		
Nel caso in cui lo stoccaggio avvenga in contenitori mobili, questi sono dotati di: idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato? dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e	X		

svuotamento? mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione?			
Sui recipienti fissi e mobili è apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato?	X		
Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive avviene in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute?	X		
La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi?	X		
Sono state adottate le cautele necessarie per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri?	X		Tutti i rifiuti che, per le loro caratteristiche chimico-fisiche, potrebbero originare, più o meno spontaneamente, emissioni odorogene o emissioni nocive per la salute dei lavoratori (aerosol o polveri), sono raccolti, trasportati e stoccati in appositi contenitori chiusi, metallici e/o termoplastici (barattoli, sacchi, big-bags, ecc...) in modo da evitare l'eventuale propagazione degli inquinanti.
Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di apparecchiatura?	X		
Le aree in cui vengono stoccate apparecchiature contenenti sostanze pericolose sono contrassegnate con idonea cartellonistica?		X	Su tutti i contenitori è riportata l'indicazione del rifiuto contenuto.
Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse sono state adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per la loro integrità e per gli operatori?		X	Sono state predisposte idonee scaffalature.

Limitazione delle emissioni – Limitazione delle emissioni liquide

Requisito individuato	SI	NO	Note
L'impianto è dotato di adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne?	X		
E' presente un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento?	X		
Sono presenti sostanze adsorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento? In caso di trattamento di RAEE contenenti sostanze oleose è garantita la presenza di detersivi-sgrassanti?	X		
Le acque di lavaggio delle aree di accumulo di rifiuti vengono raccolte in un sistema fognario indipendente da quello delle acque meteoriche e inviate a depurazione in loco o a opportuni serbatoi o vasche di stoccaggio provvisorio, provvisti di bacino di contenimento a norma di legge?	X		

Limitazione delle emissioni – Limitazione delle emissioni di polveri

Requisito individuato	SI	NO	Note
Sono previsti ricambi d'aria degli ambienti chiusi in cui si svolgono le operazioni di trattamento?	X		
Sono previsti sistemi di aspirazione concentrata (cappe collocate su salti nastro, tramogge di carico e scarico, vagli, copertura con appositi carter di macchine e nastri, ecc)?	X		Sono installati impianti di aspirazione ed abbattimento delle emissioni

Limitazione delle emissioni – Limitazione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico

Requisito individuato	SI	NO	Note
Nelle fasi di triturazione delle apparecchiature fuori uso le emissioni rispettano i seguenti valori limite di emissione? a) 25 g/h CFC e HCFC			Non applicabile

b) 5 mg/Nm ³ per le polveri			
c) 100 mg/Nm ³ per il pentano (dove applicabile)			

Limitazione delle emissioni – Limitazione della produzione dei rumori

Requisito individuato	SI	NO	Note
Sono state individuate le principali sorgenti di rumore e vibrazioni?	X		
Tutte le macchine che superano i limiti previsti dalle norme sono insonorizzate?			Non applicabile
All'esterno dei capannoni sono verificati livelli di rumore inferiori a quelli ammessi dalla zonizzazione comunale?	X		

Limitazione delle emissioni – Limitazione della produzione dei rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
Viene ridotta al minimo tecnicamente fattibile la frazione di rifiuto derivante dal trattamento dei RAEE?			Non applicabile Presso l'impianto i RAEE vengono solo accettati in R13 e D15

Migliori tecniche di gestione degli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento RAEE

Requisito individuato	SI	NO	Note
Viene effettuato un attento controllo dei rifiuti in ingresso?	X		In fase di accettazione viene verificata la presenza e la corretta compilazione dei documenti di accompagnamento e la loro conformità alla tipologia di rifiuti conferiti, tramite controllo visivo.
E' presente un piano di gestione operativa?	X		
Il gestore ha approntato un piano di ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area?	X		

Strumenti di gestione ambientale

Requisito individuato	SI	NO	Note
La responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento è affidata ad una persona competente?	X		Il Responsabile Tecnico possiede una comprovata esperienza nel campo della gestione ambientale di questo genere di impianti. Si fa riferimento al curriculum formativo del responsabile dell'impianto.
Tutto il personale è adeguatamente addestrato?	X		
Vengono analizzati e confrontati con cadenza periodica i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni		X	

che effettuano le stesse attività?			
------------------------------------	--	--	--

Caratteristiche di composizione del rifiuto

Requisito individuato	SI	NO	Note
Vengono eseguite almeno annualmente analisi merceologiche dei rifiuti per ogni azienda che conferisce, in modo da conoscerne la composizione e la sua variabilità?	X		Le analisi di controllo e caratterizzazione vengono richieste al produttore con cadenza annuale in fase di omologa del rifiuto stesso.
Il produttore del rifiuto è ben identificato e conosciuto?	X		
Viene accertato l'adeguato trasferimento di conoscenze tra tutti coloro che raccolgono, stoccano, trasportano e trattano i rifiuti?	X		

Ricezione dei rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
Le aree di ricezione hanno un punto designato per lo scarico?	X		
Le aree di scarico sono contrassegnate e hanno un buon sistema di drenaggio?	X		
Le aree di ricezione hanno una superficie impermeabile con sistema di drenaggio?	X		
Viene evitato il contatto tra le sostanze incompatibili?	X		La ricezione viene sempre supervisionata dal Responsabile Tecnico o da persona da lui designata.
Viene utilizzato idoneo materiale assorbente per trattenere qualsiasi fuoriuscita di materiale?	X		
Il personale dell'impianto che esegue la campionatura, la verifica e l'analisi del rifiuto è sufficientemente qualificato e adeguatamente addestrato?	X		Tali operazioni vengono effettuate direttamente dal Responsabile del laboratorio incaricato di eseguire le analisi

Procedure di accettazione dei rifiuti

Requisito individuato	SI	NO	Note
Il detentore fornisce documentazione contenente precise indicazioni su processo produttivo di origine, composizione e caratteristiche dei rifiuti?	X		È prevista la compilazione di una scheda da parte del produttore del rifiuto in fase omologa.
Il gestore del sito effettua controlli sul rifiuto prima del conferimento?	X		
La documentazione fornita dal produttore viene presentata in occasione del primo conferimento e aggiornata	X		

ogniquale volta intervengano variazioni del processo produttivo e/o delle caratteristiche del rifiuto o comunque una volta l'anno?			
--	--	--	--

MATRICI AMBIENTALI

A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

N. Camino	Origine	Portata Nmc/h	inquinanti emessi	Durata		Impianto di abbattimento
				h/g	g/a	
E1	Lavorazione rifiuti solidi	4500	Polveri S.O.V.	4	=	Filtri a maniche e a carboni attivi
E2	Lavorazione rifiuti liquidi e fanghi	15000	Polveri S.O.V.	4	=	Filtri a maniche e a carboni attivi

Prescrizioni

- La sezione di sbocco dei camini deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di
- emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C Dipartimento di Benevento;
- i registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- comunicare almeno 15 gg prima la data di messa in esercizio degli impianti collegati agli stessi;
- effettuare in un periodo di marcia controllata di 10 gg un campionamento ed analisi delle
- emissioni prodotte;

- trasmettere nei 30gg successivi le risultanze delle suddette analisi a questo Settore, all'ARPAC, all'ASL BN1, al Comune di Benevento ed alla Provincia di Benevento;
- i controlli successivi avranno la cadenza prevista dal piano di monitoraggio e controllo allegato al presente atto;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte
- V del d.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

B -APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'acqua potabile viene prelevata dall'acquedotto comunale di Benevento.

C- SCARICHI IDRICI

l'insediamento prevede:

- uno scarico di acque reflue civili che saranno convogliate ad una vasca a tenuta a svuotamento periodico;
- le acque meteoriche (limitatamente ai primi 5 mm di pioggia) provenienti dai piazzali vengono convogliate in un impianto di trattamento costituito da una vasca di sedimentazione, un disoleatore a coalescenza e da un filtro a carboni attivi e successivamente ,attraverso una rete fognaria immesse al collettore fognario della zona ASI.

Prescrizioni:

Effettuare ogni mese la verifica periodica dell'efficienza del filtro a carboni attivi e del disoleatore.

I controlli dovranno essere effettuati per gli inquinanti e con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

Adeguarsi alla emananda disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche, previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della suddetta disciplina.

D-EMISSIONI SONORE

Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Benevento ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

E- SUOLO

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrato e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve attuare il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo in fase di chiusura dell'impianto predisposto ai sensi dell'art.6 comma 16 lettera f) del d.lgs 152/06 e s.m.i. ed approvato con il presente atto;

F- RIFIUTI

Potenzialità dell'impianto

La determinazione della potenzialità dell'impianto, è stata determinata in base alla Delibera della GRC n° 1411/2007, che prevede per ogni 4 m² di superficie, 1 m³ di rifiuto stoccabile, considerato che la superficie totale di impianto è pari a circa 6500 mq, il quantitativo massimo di rifiuti che sarà possibile stoccare all'interno dell'impianto sarà di 1.625 m³ sulla base di quanto indicato dal rappresentante dell'Università del Sannio, di cui :

1. rifiuti non pericolosi 1000 m³ equivalente a 125.000 tonn/anno
2. rifiuti pericolosi 600 m³ equivalente a 100.000 tonn/anno.

Quantitativo massimo assoggettato a lavorazione:

1. rifiuti non pericolosi assoggettati ad una o più delle operazioni D13, D14 e D9 :50.000 tonn/anno
2. rifiuti pericolosi assoggettati ad una o più delle operazioni D13, D14 e D9 :40.000 tonn/anno.

In particolare, le attività che si intendono svolgere sulle singole tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi (T/anno), sono riportati nella tabella seguente, precisando che trattasi di quantitativi indicativi,fermo restando il rispetto della quantità complessiva sopra indicata:

Cod. CER	DESCRIZIONE	D9	D13	R13	R13	D15
----------	-------------	----	-----	-----	-----	-----

			/ D14	/ D15		
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	100				100
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		25	40		
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		5	20		
01 04 09	scarti di ghiaia e argilla		5	10		
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		5	20		
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		50	100		
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		5	5		
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	200				100
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	100				50
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	100				50
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barrite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	100				100
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	200				100
02 01 03	scarti di tessuti vegetali		100	80		
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito					80
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose					15
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		50	80		
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	200				100
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		50	80		
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	150				100
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		5	5		
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	200				100
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		50	100		
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		50	100		
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		250	500		
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	100				50
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica		5	20		
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	100				50
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		100	100		
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	100				50
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		100	50		
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		100	50		
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	100				100
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		5	10		
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		100	100		
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		50	50		

02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		100	50		
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	100				100
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
03 01 01	scarti di corteccia e sughero				700	
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		500	700		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04				500	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati		30	40		
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati					40
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici		30	40		
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		30	40		
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti					
03 03 01	scarti di corteccia e legno				500	
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	50				50
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		50	50		
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	50				50
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
04 01 01	carniccio e frammenti di calce		50	50		
04 01 02	rifiuti di calcinazione		50	50		
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida		50	120		
04 01 04	liquido di concia contenente cromo		200	300		
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo		200	300		
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	50				50
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	50				50
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		350	300		
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		700	100		
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		100	200		
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		50	50		
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		10	20		
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		350	500		
04 02 16*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose		50	120		
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		350	600		
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti,	50				50

	contenenti sostanze pericolose					
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	50				50
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		400	300		
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		400	300		
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		30	80		
05 01 05*	perdite di olio		40	120		
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	40				50
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	50				50
05 01 12*	acidi contenenti oli		50	120		
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	50				50
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		50	50		
05 01 15*	filtri di argilla esauriti		5	2		
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio		50	50		
05 01 17	bitumi		50	50		
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio		10	5		
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo		50	50		
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso					15
06 01 02*	acido cloridrico					15
06 01 03*	acido fluoridrico					15
06 01 04*	acido fosforico ed acido fosforoso					15
06 01 05*	acido nitrico ed acido nitroso					15
06 01 06*	altri acidi					15
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 02 01*	idrossido di calcio		10	15		
06 02 03*	idrossido di ammonio		10	15		
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio		200	500		
06 02 05*	altre basi					120
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri					120
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		50	120		
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		350	500		
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		10	5		
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15		2	10		
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico					5
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio					5
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		5	5		
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	50				50
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi					5
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06		50	50		

	06 02					
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto					5
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro		20	10		
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acidi di contatto		50	120		
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 09 02	scorie fosforose		150	100		
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose		10	10		
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici		10	10		
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		10	10		
06 13 03	nerofumo					50
06 13 05*	fuliggine		10	10		
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		50	120		
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni acquose di lavaggio e acque madri					120
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		50	120		
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati					10
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione		20	10		
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati					10
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		20	10		
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	50				50
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		50	120		
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri					120
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		50	120		
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati					10
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione		20	10		
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		30	50		
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		30	50		
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	50				50
07 02 13	rifiuti plastici		500	550		
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		30	50		
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		50	50		
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		50	50		
07 02 17	rifiuti contenenti silicone, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		50	50		
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		50	120		
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri					120
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		50	120		

07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati					50
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione		30	30		
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati					30
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		30	30		
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	50				50
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		50	120		
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri					75
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		50	75		
07 04 07*	fondi e residui di reazione, alogenati					30
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione		30	30		
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati					30
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		20	30		
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	50				50
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		30	30		
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		50	75		
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		50	75		
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		50	75		
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati					30
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione		40	30		
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati					30
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		20	30		
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	50				50
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		20	30		
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		50	50		
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		50	75		
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri					75
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		50	75		
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati		20	30		
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione		20	30		
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		20	30		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	50				50
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		50	75		
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					75

07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		50	75		
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione		20	30		
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		20	120		
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	50				100
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	10
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		50	75		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		700	1000		
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	50				50
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	50				50
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	50				50
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	100				50
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	50				50
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	50				50
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		50	75		
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		350	800		
08 01 21*	residui di vernici, o di sverniciatori		50	75		
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	10
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti		50	50		
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	150				100
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		50	50		
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	10
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	100				50
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		500	750		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		50	75		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		400	700		
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	50				50
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	100				50
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione		10	15		
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		80	120		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		100	100		
08 03 19*	oli dispersi		50	75		
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		100	120		
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		100	50		
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	50				50
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	50				50

08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	50				50
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	50				50
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		50	120		
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		500	700		
08 04 17*	olio di resina		10	15		
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
08 05 01*	isocianati di scarto		10	15		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		50	120		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		80	120		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi		50	120		
09 01 04*	soluzioni fissative					120
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		50	120		
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		30	50		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		250	300		
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		250	300		
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie		50	50		
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01 o 16 06 03		30	50		
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11		100	50		
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06		100	120		
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)					50
10 01 02	ceneri leggere di carbone					50
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato					50
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		30	50		
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		50	50		
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		50	50		
10 01 09*	acido solforico					15
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante		30	50		
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14					50
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16					50
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di		50	50		

	cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18					
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50				50
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	50				50
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	50				50
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	50				50
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato		50	50		
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		50	50		
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie		150	100		
10 02 02	scorie non trattate		150	100		
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07				5	5
10 02 10	scaglie di laminazione		50	50		
10 02 11*	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, contenenti oli		30	50		
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11		50	50		
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	50				50
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	50				50
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	50				50
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 03 02	frammenti di anodi		50	50		
10 03 04*	scorie della produzione primaria		30	50		
10 03 05	rifiuti di allumina		50	50		
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria		30	50		
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria		30	50		
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		30	50		
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15		50	50		
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		10	15		
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19		50	50		
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da molini a palle), contenenti sostanze pericolose		10	15		
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21					50
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23		50	50		
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	30				50
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	50				50
10 03 27*	fanghi prodotti dal trattamento delle acque di	300				150

	raffreddamento, contenenti oli					
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27		50	50		
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29		50	50		
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria		30	50		
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		30	50		
10 04 04*	polveri dei gas di combustione		10	10		
10 04 05*	altre polveri e particolato		10	10		
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		80	80		
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	50				50
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		30	30		
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09		50	50		
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria		50	50		
10 05 03*	polveri dei gas di combustione		10	10		
10 05 04	altre polveri e particolato					50
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		80	80		
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	50				50
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		10	10		
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08		50	50		
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		10	10		
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10		50	50		
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		150	100		
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		10	10		
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	50				50
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		10	10		
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09		50	50		
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria		50	50		
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		50	50		
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		50	50		
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	50				50
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento,		10	10		

	contenenti oli					
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		50	50		
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 08 04	polveri e particolato					20
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria		10	10		
10 08 09	altre scorie		150	100		
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		10	10		
10 08 11	impurità e schiumatore diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10		150	100		
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		10	10		
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15					15
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	50				50
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	50				50
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		10	10		
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19		50	50		
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 09 03	scorie di fusione		150	100		
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose		10	10		
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05		50	50		
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose		10	10		
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09					50
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose		10	10		
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11					50
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 10 03	scorie di fusione		150	100		
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose		10	10		
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05		50	50		
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		10	10		
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09					15
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose		10	10		
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11					15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro		300	100		
10 11 05	polveri e particolato					15
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose		100	150		

10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09		100	100		
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)		100	150		
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		300	100		
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose		100	150		
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13		300	100		
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		40	70		
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	50				100
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione di prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	50				50
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		50	70		
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		5	5		
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09		50	80		
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	100				100
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		30	50		
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12		10	25		
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio		30	50		
11 01 05*	acidi di decapaggio					300
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti					120
11 01 07*	basi di decapaggio					350
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	100				100
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	100				100
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	50				50
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		80	500		
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11		400	700		
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		80	60		
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		50	100		
11 01 15*	eluati e fanghi di sistema a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		50	75		

11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		30	50		
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		30	50		
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		600	150 0		
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		150	100		
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose		600	150 0		
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11 02 05		150	100		
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		30	50		
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
11 05 01	zinco solido		150	100		
11 05 02	ceneri di zinco		150	100		
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		30	50		
11 05 04*	fondente esaurito		30	50		
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi				100	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		300	100		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				200	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi				100	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		100	100		
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)					75
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		50	75		
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni					15
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		50	120		
12 01 10*	oli sintetici per macchinari		50	75		
12 01 12*	cere e grassi esauriti		30	50		
12 01 13	rifiuti di saldatura		200	100		
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	100				100
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	100				100
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		30	50		
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 10 01 16					100
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	100				100
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		50	75		
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		30	50		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		5	10		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio		50	120		
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrossatura a vapore		30	50		50
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB					15
13 01 04*	emulsioni clorurate					75
13 01 05*	emulsioni non clorurate		50	75		

13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati					75
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		50	75		
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici		50	75		
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		50	75		
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici		50	75		
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati					75
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		50	75		
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		50	75		
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		50	75		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		60	550		
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB					15
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01					15
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		50	120		
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		50	120		
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		50	120		
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori		50	120		
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna		50	120		
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli		20	15		
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione		50	120		
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		30	50		
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	250				400
13 05 03*	fanghi da collettori	100				100
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		50	120		
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		50	120		
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua		30	50		
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel		50	120		
13 07 02*	petrolio		50	120		
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)		50	120		
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	350				200
13 08 02*	altre emulsioni		50	120		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		0	10		
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		0	120		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi		50	120		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	100				50
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	100				50
15 01 01	imballaggi in carta e cartone				500	
15 01 02	imballaggi in plastica				120	
					0	
15 01 03	imballaggi in legno				300	
15 01 04	imballaggi metallici				300	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi			200	300	
15 01 06	imballaggi in materiali misti			700	300	
15 01 07	imballaggi in vetro				150	
15 01 09	imballaggi in materia tessile			150	150	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		700	400	0	
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose		500	100		

	pericolose (ad es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			0		
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		120 0	300 0		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		150	100		
16 01 03	pneumatici fuori uso		350	400		
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				100	
16 01 07*	filtri dell'olio		120	60		
16 01 08*	componenti contenenti mercurio					20
16 01 09*	componenti contenenti PCB					10
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")					10
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		10	20		
16 01 13*	liquidi per freni		40	120		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		50	120		
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		500	700		
16 01 16	serbatoi per gas liquido		150	50		
16 01 17	metalli ferrosi				700	
16 01 18	metalli non ferrosi				800	
16 01 19	plastica		400	400		
16 01 20	vetro				100	
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		30	50		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		350	100		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB					80
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09					10
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		30	40		
16 02 12*	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere					60
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		80	40		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		150	200		
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		80	60		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		500	600		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		30	40		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		50	130		
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		30	40		
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		250	100		
16 04 03*	altri esplosivi di scarto					8
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio					75
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose					75
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose					75

16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		150	100		
16 06 01*	batterie al piombo		80	40		
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio		80	40		
16 06 03*	batterie contenenti mercurio		10	10		
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)		120	100		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori		150	200		
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		40	120		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio		70	60		
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		70	40		
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		30	40		
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		50	100		
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		30	40		
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		40	120		
16 09 01*	permanganati, ad es. permanganato di potassio					40
16 09 02*	cromati, ad es. cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio					40
16 09 03*	perossidi, ad es. perossido di idrogeno					40
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti					40
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		40	120		
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01		550	800		
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		40	75		
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		500	800		
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose					40
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		5	10		
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose					40
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		2	20		
17 01 01	cemento		10	20		
17 01 02	mattoni		10	20		
17 01 03	mattonelle e ceramiche		10	20		
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		10	20		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		10	20		
17 02 01	legno				100	
17 02 02	vetro				100	
17 02 03	plastica		400	200		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		10	50		
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame e carbone		10	50		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		10	50		

17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		10	50		
17 04 07	metalli misti				200	
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		10	50		
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame o di altre sostanze pericolose		5	10		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				200	
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		10	50		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		10	50		
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	250				150
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	300				100
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose		50	50		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		100	100		
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto					50
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					60
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		200	100		
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto					60
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		100	20		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		100	50		
17 09 02*	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB					60
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		200	100		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		500	100		
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)		600	400		
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)				400	
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		560 0	680 0		
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		550 0	700 0		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		850 0	950 0		
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		130 0	110 0		
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici		300	500		
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		280 0	700 0		
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		200	200		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		400	500		
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		450 0	400 0		
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		350 0	500 0		

18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		850	100 0		
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		500	100 0		
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici					300
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		500	800		
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		30	40		
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri liquidi acquosi		40	120		
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		30	40		
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		30	40		
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose		30	40		
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11					350
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose		30	40		
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13					100
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose		30	40		
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15					100
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose		30	40		
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		200	200		
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato					100
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	10
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		50	100		
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso		30	40		
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	100				50
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	50				50
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		40	75		
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose		40	75		
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		40	120		
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		50	120		
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		30	40		
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	10
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati		30	40		
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04		50	100		
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati		30	40		
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06		70	100		
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata		10	30		
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata		10	30		
19 05 03	compost fuori specifica					100
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		350	300		
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		5	10		
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		350	300		
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		50	100		
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5

19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose					250
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02					150
19 08 01	vaglio		5	150		
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia					50
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	100				120
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		50	40		
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		50	80		
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		350	400		
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		40	120		
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	100				100
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	150				100
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	800				300
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	900				150
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		10	25		
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	300				150
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	150				100
19 09 04	carbone attivo esaurito		200	50		
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite		100	100		
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		350	300		
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
19 10 03*	fluff, frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose					40
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03					25
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi		50	120		
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		30	40		
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	300				200
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	100				100
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		20	20		
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti				5	5
19 12 01	carta e cartone				200	
19 12 02	metalli ferrosi				200	
19 12 03	metalli non ferrosi				400	
19 12 04	plastica e gomma		250	600		
19 12 05	vetro				250	
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose		700	100 0		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				200	
19 12 08	prodotti tessili				200	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		5	50		

19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		200	450		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		100	120		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		350	500		
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		100	120		
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		60	200		
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	300				200
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	50				50
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	500				250
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	150				100
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		50	120		
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07		300	600		
20 01 01	carta e cartone				100	
20 01 02	vetro				250	
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		10	10		
20 01 10	abbigliamento				250	
20 01 11	prodotti tessili				500	
20 01 13*	solventi		20	20		
20 01 14*	acidi					20
20 01 15*	sostanze alcaline					120
20 01 17*	prodotti fotochimici		50	10		
20 01 19*	pesticidi		10	10		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio					40
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					40
20 01 25	oli e grassi commestibili		700	100		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		50	120		
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		50	120		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		350	500		
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose		40	120		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		200	100		
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici					200
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		250	450		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		40	50		

20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		50	250		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, divise da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi		50	65		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		200	500		
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose		320	500		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				400	
20 01 39	plastica		400	600		
20 01 40	metallo				600	
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti		5	10		
20 02 01	rifiuti biodegradabili		80	10		
20 02 02	terra e roccia		10	20		
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili		5	10		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			250		
20 03 02	rifiuti dei mercati			10		
20 03 03	residui della pulizia stradale			10		
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	100				150
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature			10		
20 03 07	rifiuti ingombranti		10	20		
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti		50	80		

La ditta ha previsto 300gg lavorativi per ogni anno solare.

Prescrizioni:

Per i rifiuti di cui codici CER XX XX 99, con cadenza semestrale, dovranno essere inviate all'ARPAC ed a questo Settore le analisi di caratterizzazione.

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo dei rifiuti in entrata e in uscita avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06.

I serbatoi dei rifiuti liquidi da trattare e dei reattivi da usare devono essere collocati in idonei bacini di contenimento.

2 di approvare la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All. 2, con le prescrizioni di seguito elencate:

2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo "A-Matrici Ambientali" devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo "A. Matrici Ambientali" devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente "allegato 2", sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;

2.4 Ai sensi del comma 5 dell'art. 29 Decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;

3 di approvare il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo in fase di chiusura dell'impianto predisposto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 152/06 e s.m.i.;

4 la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 1 del D. Lgs 152/06 s.m.i., ha la durata di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento; fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art.29 decies comma 9 dello stesso D.lgs;

- 5** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29 ter, comma 1 del d.lgs 152/06;
- 6** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
- 7** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo l'allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
 - a) prima della comunicazione prevista dall'art.29 decies, comma 1 del D.lgs 152/06 e s.m.i., allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);I suddetti oneri, calcolati in base al DM 24.04.2008, comprendono tutti i controlli previsti nell'autorizzazione integrata ambientale compresi quelli sulle acque di scarico (art.124 del D.lgs 152/06);
- 8** la presente autorizzazione sostituisce le autorizzazioni di cui agli articoli 124, 208 e 269 del D.lgs 152/06;
- 9** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta SEIF.s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento,parere,nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- 10** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 11** di notificare il presente provvedimento alla ditta SEIF s.r.l., all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Benevento, all'ASL BN1 all'ASI di Benevento e all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno;
- 12** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 13** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;
- 14** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente,Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio,1-Benevento;
- 15** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta